Regione Calabria e Poste Italiane hanno sottoscritto un protocollo d’intesa

La **Regione Calabria e Poste Italiane** hanno sottoscritto un protocollo d’intesa che consentirà ai clienti calabresi di Poste con accredito dello stipendio su conto corrente **BancoPosta** o su carta prepagata Postepay Evolution di accedere allo strumento di anticipazione sociale della **Cassa Integrazione Guadagni** (ordinaria o in deroga) o dell’assegno del Fondo Integrazione Salariale.

> *L’intenzione è quella di supportare i lavoratori calabresi in considerazione del disagio economico che gli stessi stanno affrontando in conseguenza del protrarsi dell’emergenza nazionale legata alla diffusione del virus Covid-19, facilitando l’accesso allo strumento di agevolazione offerto da Poste.*

Per ottenere questa anticipazione, basta che l’azienda abbia presentato domanda per usufruire degli ammortizzatori sociali, e che la stessa azienda abbia optato per il pagamento diretto da parte dell’Inps.In questo modo, i tanti cittadini che hanno un conto corrente o una carta prepagata Postepay Evolution presso Poste Italiane con accredito dello stipendio potranno farsi anticipare a costo zero l’assegno di integrazione al reddito senza dover attendere che sia l’Inps a corrispondere quelle somme. Un beneficio significativo, considerato che

molte aziende, a corto di liquidità dopo la chiusura forzata di questi mesi, non sono in grado di provvedere a questa anticipazione.“Ringrazio i vertici di Poste Italiane – dichiara l’assessore regionale al Lavoro **Fausto Orsomarso** – perché ci hanno consentito di mettere in campo uno strumento che ci consente di accelerare i tempi di erogazione del sussidio, poiché attraverso la comunicazione diretta da parte della Regione delle domande valutate non sarà più necessario attendere i tempi tecnici di lavorazione da parte dell’Inps. Daremo così una risposta concreta e rapida a tante famiglie calabresi che vivono un momento di grande difficoltà economica a causa della sospensione o del ridimensionamento dell’attività delle imprese”.